



BRUDER KLAUS

Niklaus von Flüe · Dorothee Wyss

CIRCULAR

i2
26



**Dal Ranft nel
mondo – la preghiera
di Fratel Nicolao**

Cappellano Ernst Fuchs

**Fratel Nicolao,
il mistico**

Christian Rutishauser SJ

**Luogo commemorativo
e casa della cultura**

50 anni del Museo Bruder Klaus
di Sachseln

Un cuore puro



Ernst Fuchs,
cappellano

Poche Beatitudini vengono citate in relazione a Fratel Nicolao tanto spesso quanto questa: «Beati gli operatori di pace.», ed è facile capirne il motivo. L'eremita del Ranft diventò consigliere dei Confederati ed è considerato ancora oggi un pacificatore. Prima però di parlare degli operatori di pace nelle Beatitudini, Gesù parla dei puri di cuore. Anche per Fratel Nicolao il cammino è iniziato da lì: da una coscienza pura. Forse è proprio questa la chiave della sua mistica.

La pace cresce là dove una persona fa spazio a Dio. Chi impara ad ascoltare, lasciar andare e lasciarsi trasformare, vede il proprio sguardo farsi più limpido e il proprio cuore più grande. Le Beatitudini mostrano un cammino spirituale lungo il quale Dio trasforma l'uomo a sua immagine, passo dopo passo.

Fratel Nicolao ha percorso questo cammino. La sua mistica si esprime soprattutto in una vita sempre più profondamente orientata a Dio. Proprio per questo poteva offrire orientamento alle persone. Il suo impegno per la pace non nasceva da abilità diplomatiche o da strategie politiche bensì affondava le sue radici più in profondità: nella certezza che ogni pace ha la sua origine in Dio. Chi si avvicina a Dio viene guidato sulla via della pace e può diventare operatore di pace.

L'articolo principale di questa edizione è firmato da Christian Rutishauser SJ che ci introduce al mondo mistico di Fratel Nicolao e ripercorre il cammino interiore lungo il quale Dio lo ha plasmato, passo dopo passo.

«Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.»
Gesù, Mt 5,8

Uno dei frutti più belli di questa mistica è la preghiera «Mio Signore e mio Dio». L'articolo «Dal Ranft nel mondo» ne esplora le radici spirituali cercando di comprendere come questa preghiera continui ancora oggi ad accompagnare innumerevoli persone in tutto il mondo e come riesca a racchiudere, in poche parole, la spiritualità del santo patrono della Svizzera.

Tutto ha inizio con un cuore puro. In questo risiede l'attualità senza tempo del Discorso della montagna di Gesù, così come ha preso forma nella vita di Fratel Nicolao.

Ernst Fuchs, cappellano

Pellegrinaggio

Dal Ranft nel mondo

Come è possibile che una semplice preghiera di un eremita obvaldese del XV secolo accompagni ancora oggi persone in tutti i continenti e sia stata tradotta in innumerevoli lingue? Nonostante le profonde differenze culturali e oltre cinquecento anni di distanza, le parole di Fratel Nicolao conservano ancora oggi tutta la loro forza.

Questa preghiera non è nata dal nulla. Le sue radici affondano nella spiritualità europea del Medioevo e hanno nutrito anche il cammino di Fratel Nicolao alla ricerca di Dio nel Ranft. Da lì ha iniziato il suo percorso che l'ha portata ben oltre i confini della Svizzera.

Fratel Nicolao ha vissuto in un'epoca in cui la fede cristiana segnava profondamente la vita quotidiana e l'identità della Vecchia Confederazione. La croce bianca era l'insegna dei Confederati, ma rappresentava anche molto di più: era una professione di fede in Cristo. Insieme alla croce, anche la contemplazione della Passione di Cristo faceva parte della vita spirituale del XV secolo. Molte persone trovavano conforto e direzione volgendo lo sguardo al Signore sofferente. Di fronte a guerre, la peste e delle condizioni di vita spesso molto dure, non c'è da stupirsi. Tanto più sorprendente è il fatto che Nicolao della Flue durante la sua profonda crisi esistenziale, abbia riscoperto la contemplazione della Passione. Il sacerdote Heimo Amgrund gli aveva consigliato di contemplare ogni giorno la Passione di Cristo e di scandire la giornata secondo le sette ore canoniche della preghiera. Vi si dedicò con tutto sé stesso e proprio attraverso questo cammino, riuscì infine a superare la sua crisi, imparando passo dopo passo a riconoscere la volontà di Dio: un percorso difficile che condivise con la moglie Dorotea, la donna che probabilmente lo ha conosciuto meglio di chiunque altro.

Il Cristo sofferente però non entrò nella vita di Nicolao della Flue soltanto nella mezza età. Già da giovane pregava davanti a quel crocifisso tardogotico della chiesa parrocchiale di Sachseln, oggi custodito nella cappella sepolcrale. Il crocifisso raffigura un Cristo insolito: segnato dal dolore ma il cui volto emana serenità e persino un sorriso. Chi contempla la Passione di



Il Cristo sorridente nella cappella sepolcrale di Sachseln

Cristo non si ferma al dolore, il Cristo sorridente sulla croce preannuncia già la Pasqua.

Il cammino spirituale di Fratel Nicolao non è un caso isolato ma si inserisce in una lunga tradizione spirituale europea. Tra le figure più importanti di questa tradizione si può citare il domenicano Enrico Suso (ca 1295-1366), che operò nella regione del lago di Costanza e con i suoi scritti lasciò un'impronta duratura sulla spiritualità del tardo Medioevo. «Che cosa può sapere un uomo che non ha mai sofferto?» scrive Suso. Come Fratel Nicolao anche lui fu segnato dalla sofferenza e cercò di comprendere la volontà di Dio nel Cristo sofferente.

Come per Suso, anche per Nicolao della Flue un'esperienza profondamente dolorosa segnò una svolta decisiva nella sua vita. Secondo la testimonianza dei suoi contemporanei, da quel momento Fratel Nicolao rinunciò a qualsiasi tipo di nutrimento e visse unicamente della sua fede in Dio e dell'eucaristia.

Negli scritti di Suso si trovano preghiere la cui dinamica interiore richiama quella della preghiera di Fratel Nicolao: il distacco da sé, il rivolgersi a Dio e il totale abbandono alla sua volontà. La celebre preghiera di Fratel Nicolao affonda le sue radici in una grande tradizione spirituale e al tempo stesso assume una forma del tutto personale. Nicolao pregava ciò che viveva e ciò che era.

Per Nicolao della Flue tutto ha inizio da un atteggiamento di vita. Prima di tutto l'uomo deve fare spazio a Dio.

Per questo, come consiglia Fratel Nicolao a un sacerdote, deve avere una coscienza pura, parlare poco, cercare volentieri il silenzio, ricevere regolarmente il sacramento della Riconciliazione e non mangiare né bere più del necessario. Solo allora «il Signore viene, dimora in lui e gli insegna» a contemplare la Passione di Cristo e la volontà di Dio (Fratel Nicolao, Das Nützlichste). È da questo cammino spirituale che va compresa anche la sua celebre preghiera.

Secoli più tardi, questa preghiera è stata inserita nel Catechismo della Chiesa Cattolica, pubblicato nel 1992. Tradotta in numerose lingue, offre ai cristiani di tutto il mondo un'introduzione alla fede. La preghiera porta il numero 226 e subito dopo sono riportate alcune parole di santa Teresa d'Avila. Questo mostra che la spiritualità di Fratel Nicolao ha trovato un posto stabile nel patrimonio universale della fede cristiana.

La statua di Nicolao della Flue a Palazzo Federale, sede del parlamento svizzero a Berna, ricorda il suo indiscusso ruolo politico per il nostro paese e il suo impegno a favore della pace e della riconciliazione. Ma il patrono della Svizzera è ormai da tempo anche una figura spirituale e un operatore di pace ben oltre i confini svizzeri. Ciò che è cresciuto da una vita con Dio nel Ranft accompagna oggi persone in tutti i continenti.

Ernst Fuchs, cappellano

Pellegrinaggio

Mio Signore e mio Dio,
togli da me
tutto ciò che mi allontana da Te.

Mio Signore e mio Dio,
dammi tu ciò
che mi conduce a Te.

Mio Signore e mio Dio,
toglimi a me
e dammi tutto a Te.

Il patto di preghiera

«Per me il bene è stare vicino a Dio» (Sal 73,28). Chi desidera seguire il cammino di Fratel Nicolao è invitato a unirsi regolarmente in preghiera ad altri amici e amiche di Nicolao della Flue e sua moglie Dorotea. Celebrate, di persona o vicini spiritualmente, alla messa di Fratel Nicolao ogni giovedì alle 11:00. Oppure pregate come pregava lui, vi consigliamo il libretto «Bätti. Pregare con Fratel Nicolao» (in tedesco o francese) e lo stesso Bätti (rosario) entrambi disponibili qui:

[bruderklaus.com/
produkt/
baetti-meditationskette/](http://bruderklaus.com/produkt/baetti-meditationskette/)



Proposte di pellegrinaggio con il cappellano

Giornata di pellegrinaggio presso Fratel Nicolao e Dorotea

Venerdì 11 settembre
Da Kerns verso St. Niklausen
e il Möslì fino al Ranft
Informazioni e iscrizioni:
kontakt@bruderklaus.com

Giornate spirituali.

Maria e Fratel Nicolao

Domenica 13 settembre
11:30 Cappella sepolcrale
14:30 Ranft

«Jodel – Silenzio – Parola»

Domenica 18 ottobre
16:00 chiesa di pellegrinaggio
Nella cappella di Flüeli

Nel silenzio del Ranft di Ittingen

Nicolao e Dorotea sono figure che affascinano e allo stesso tempo lasciano perplessi. Il loro progetto di vita e il loro profondo legame con Dio sono molto lontani dalla vita quotidiana di oggi. Proprio questa distanza può suscitare curiosità e invitare alla riflessione, una riflessione su ciò che conta davvero che ci aiuta ad ascoltare il nostro mondo interiore e a seguire la voce del cuore. Il Ranft è il luogo ideale per ritrovare il silenzio, avvicinarsi a



Il Ranft di Ittingen

Nicolao e Dorotea e fare chiarezza sulle proprie domande esistenziali.

Chi non può recarsi al Ranft di Sachseln, trova presso la Certosa di Ittingen, canton Turgovia, un luogo spirituale che rende possibile l'incontro con Fratel Nicolao: il Ranft di Ittingen. In una piccola gola al di sopra delle mura dell'antica certosa la natura incontaminata, un ruscello e una panchina invitano al raccoglimento.

Alla scoperta della propria interiorità a Au-Wädenswil

Un semplice cubo, apparentemente privo di finestre, suscita curiosità. L'edificio è incentrato sull'interiorità e sulla porta è riportata la visione della fontana in 25 lingue. Chi entra viene trasportato nel Ranft dalla luce, dai colori e dagli elementi che richiamano la vita e l'operato dell'eremita della pace: questo è Fratel Nicolao a Au Wädenswil sul lago di Zurigo. La posa della prima pietra della cappella risale al 2001, 25 anni fa.

Una finestrella sulla parete sud richiama la clausura del Ranft. Il rilievo di Fratel Nicolao realizzato da Alois Spichtig crea un legame con la tradizione artistica di Obvaldo e il dipinto



La cappella di Fratel Nicolao a Au-Wädenswil, © parrocchia St. Marien a Wädenswil

sopra l'ingresso, prima opera svizzera dell'artista tedesco Sieger Köder, riprende la tavola di meditazione con le opere di misericordia.

Può uno spazio essere definito «mistico»? Se sì, allora questo lo è. Chi vi entra è subito invitato, anzi chiamato, a confrontarsi con il proprio mondo interiore e a mettersi sulle tracce del mistero di Dio. Nel cuore dell'agglomerato urbano, circondata dalla vita di tutti i giorni, la cappella di Fratel Nicolao a Au Wädenswil offre la possibilità di ritrovare il silenzio e di avvicinarsi alla forza e all'essenzialità del Ranft.

Sulla cima in Ticino

Sul Monte Camoghè, nel cuore del Ticino, a 2213 metri di altitudine sorge una piccola cappella dedicata a Fratel Nicolao, progettata dall'architetto ticinese Urs de Polo. È stato lui a suggerire allo scultore Angelo Ferrari di realizzare la statua di Fratel Nicolao, dal carattere ammonitore. Essa invita i visitatori a esaminare la propria coscienza e ad agire nel modo giusto.

La cappella è stata costruita nel 1991 per il 700° anniversario della Confederazione e per il 150° anniversario dell'associazione studentesca Leponzia. Si trova nei pressi di una piccola



Cappella di Fratel Nicolao sul Camoghè

caserma militare ed è protetta da una parete rocciosa. È raggiungibile con un'escursione di alcune ore.

Il Camoghè collega le regioni del Sottoceneri e del Sopraceneri ed è ben visibile da Lugano, Bellinzona e Locarno.

Gratitudine a Rosna

La famiglia Kugler di Mengen-Rosna, nel Baden-Württemberg, nel 2001 ha costruito una piccola cappella in segno di gratitudine dopo la guarigione di un familiare da una grave malattia. Il



Cappella di Fratel Nicolao a Rosna

profondo legame della famiglia con Fratel Nicolao e Dorotea si esprime anche nei regolari pellegrinaggi al Ranft. In occasione della festa patronale, il 20 settembre 2026, la famiglia Kugler celebrerà insieme alla comunità il 25° anniversario della cappella al quale sono tutti calorosamente invitati.

Il santo della pace Fratel Nicolao



Cappella di Fratel Nicolao a Jordil

Ai piedi delle Prealpi friburghesi, tra la frazione di Jordil e il paesino di Progens, si trova la cappella di Jordil che, situata in una posizione idilliaca ai margini del bosco, invita al silenzio e al raccoglimento. Fu costruita nel 1949 e dedicata a Fratel Nicolao, il santo della pace. Chi vi entra è accolto dall'iscrizione sull'altare «La pace sia con voi».

«La pace è in Dio, perché Dio è la pace e la discordia sarà distrutta.»

San Nicolao della Flue

Rete internazionale di Fratel Nicolao

Le cappelle, le chiese e le edicole votive dedicate a Fratel Nicolao sono luoghi di pace e di gratitudine per le preghiere ascoltate e l'aiuto ricevuto, sono spazi di raccoglimento in un mondo sempre più rumoroso. Sono nate e continuano a nascere ancora oggi dal legame con il santo del Ranft e sua moglie Dorotea.

Sulla mappa interattiva disponibile sul sito bruderklaus.com sono censiti circa 400 luoghi commemorativi in



Mappa della rete su bruderklaus.com

tutto il mondo: piccole cappelle silenziose, luoghi immersi nella natura e imponenti chiese. C'è anche il vostro posto preferito? Date un'occhiata. Se non lo trovate potete scrivere a kontakt@bruderklaus.com. La mappa viene costantemente aggiornata.



bruderklaus.com/foerderverein-netzwerk/netzwerk/

Doris Hellmüller

Preghiere per la pace

Scendere nel Ranft per pregare per la pace è un'esigenza che molte persone sentono nel profondo, soprattutto nei periodi di maggiore inquietudine. Da soli o in gruppo si fermano da Fratel Nicolao e lo ringraziano per l'aiuto ricevuto, confidano le loro preoccupazioni e le loro sofferenze e chiedono la sua



La Cappella Inferiore alla luce della sera

intercessione presso Dio. Tradizionalmente nel mese di novembre, numerose parrocchie, comunità e associazioni invitano a trascorrere insieme una serata nel luogo di pace del Ranft. Da anni organizzano pellegrinaggi per i membri delle parrocchie, le famiglie di bambini che fanno la Prima Comunione, associazioni femminili e molti altri gruppi organizzando preghiere o messe per la pace nel Ranft. Lo svolgimento delle serate varia a seconda del gruppo che le organizza: preghiere, canti, musica, silenzio, con o senza celebrazione eucaristica. Ciò che le accomuna è la spiritualità della pace di Fratel Nicolao.

Le preghiere per la pace sono aperte a tutti. Vi invitiamo a scendere al Ranft e a unirvi in preghiera. A novembre dal lunedì al venerdì, alle 19:30 nella Cappella Inferiore.

Informazioni: bruderklaus.com/agenda

La Luce della Pace

Unica nel suo genere. Durante tutto l'anno custodiamo la Luce della Pace di Betlemme al Ranft, il luogo di pace di Fratel Nicolao. La luce risplende nella Cappella Inferiore del Ranft accanto all'altare laterale a sinistra. Da lì è possibile attingere ogni giorno alla luce



della speranza per la pace. Nel negozio del Ranft sono disponibili delle lanterne di vetro per portare a casa la luce.

Ogni anno riaccendiamo la luce della pace con una celebrazione di raccoglimento la terza domenica di Avvento. Quest'anno la celebrazione si terrà il 13 dicembre alle 18:00 con un duo di corni composto.

22 dicembre: Jour fixe

Nel 2026 ricorre il 545° anniversario della Convenzione di Stans. Per ricordare questo evento anche quest'anno l'Associazione promotrice invita tutti a percorrere lo storico cammino di Fratel Nicolao da Stans al Ranft il 22 dicembre.



Sulle orme di Heimo Amgrund, che nel 1481 si recò al Ranft per chiedere consiglio a Fratel Nicolao e riconciliare le divisioni tra i Confederati, anche noi percorriamo questo cammino a piedi, dal giorno alla notte, con il sole, la pioggia o la neve.

Passeggiata della pace Stans – Ranft

14:00 ritrovo nella piazza di Stans
Sosta al convento di Betania
20:00 arrivo silenzioso al Ranft
Ritorno indipendente con i mezzi pubblici

Iscrizioni e info presso l'Ufficio pellegrinaggi

kontakt@bruderklaus.com
+41 41 660 44 18

Fratel Nicolao, il mistico



Prof. Dr.
Christian M.
Rutishauser SJ

Recente pubblicazione di Christian M. Rutishauser SJ:

Freiheit kommt von innen: In der Lebensschule der Jesuiten, Herder 2021
(*La libertà viene da dentro. Alla scuola di vita dei gesuiti*)

Sulle tracce di Ignatius di Loyola, l'autore riflette su come l'essere umano possa raggiungere una vera libertà interiore, una vita che trova in sé stessa il proprio fondamento ed è quindi libera.

La parola «mistica» deriva dal greco *myein*: chiudere gli occhi, guardare dentro di sé. I mistici e le mistiche sono toccati da Dio nella loro interiorità, a volte addirittura sopraffatti. Per questo si ritirano dal mondo esterno e dalla vita sociale. Fratel Nicolao dev'essere stato toccato da Dio e guidato verso l'interiorità già molto presto nella sua vita. A volte in mezzo alla giornata si appartava alla ricerca del silenzio, ma continuava a sentirsi combattuto. Un giorno, dopo una preghiera particolarmente intensa, vide un giglio profumato spuntargli dalla bocca. Ma quando si accorse che il cavallo più bello del pascolo sul quale aveva posato lo sguardo stava divorando quel giglio, si rese conto con vergogna di quanto fosse ancora attaccato ai suoi beni di contadino. Resistette però alla tentazione di cercare l'approvazione degli altri e di conformarsi. Ad esempio, da soldato e ufficiale, a differenza dei suoi compagni, non si lasciò trascinare in risse e in prove di forza gratuite. In guerra combatté per l'indipendenza dei Confederati ma non si lasciò mai indurre al saccheggio e agli incendi.

Non lasciandosi guidare da impulsi egoistici e di autoaffermazione, Fratel Nicolao si estraniò sempre di più dal mondo che lo circondava. Le virtù crescevano in lui, perché ogni giorno si radicava in Dio nella preghiera. Come giudice e consigliere, voleva orientarsi unicamente alla giustizia e alla verità. Non si lasciava influenzare dall'opinione pubblica né da strategie politiche. Provava disprezzo per chi si comportava in modo opportunistico o era mosso unicamente dal proprio interesse e prestigio. Per il contadino di Flüeli, integrità, senso di concretezza e umiltà erano valori fondamentali. La ricerca



della verità e della giustizia, mettersi al servizio degli altri e, allo stesso tempo, percorrere la via dell'interiorità e del raccoglimento sono tratti propri di ogni vita segnata dalla mistica.

Fratel Nicolao doveva però andare oltre. Alla soglia dei cinquant'anni, il processo interiore si fece così intenso che a volte non riusciva più a lavorare. Entrò in una crisi esistenziale. Aveva bisogno di un maggiore raccoglimento e per questo desiderava vivere da eremita. Cercò quindi di spiegare questa scelta alla sua famiglia. I figli maggiori non lo capivano e perfino sua moglie inizialmente si oppose. Ma Dorotea cominciò a capire che la chiamata di Dio nel profondo del suo cuore era più forte. Così Fratel Nicolao dovette abbandonare ogni cosa. Lo attendeva forse un'ulteriore tappa di purificazione e illuminazione interiore? Entrare nel bosco significa sempre addentrarsi nella propria selva interiore, affrontare l'oscurità in modo che la luce divina possa risplendere di più.

Visione della fontana, Sentiero delle Visioni di Fratel Nicolao del convento di Heiligkreuztal (G), opera di Alois Spichtig e Toni Halter

Ancora prima di trovare il suo posto nel Ranft, in cammino verso l'Alsazia, dove credeva di dover andare, fu avvolto dal fuoco divino. Visse una sorta di burn-out nel senso più positivo del termine, un totale consumarsi, perché gli sembrava che gli stessero strappando via lo stomaco e le viscere. L'istinto naturale di conservazione, espresso nell'ingordigia, la libido e l'autoaffermazione, venne dolorosamente meno. Il «toglimi a me e dammi tutto a Te» fu per così dire esaudito alla lettera. Gli fu tolto ciò che sostiene la vita naturale. Da quel momento dovevano guidarlo le forze dello spirito. Buia e luminosa, dolorosa e colma di gioia fu la sua esperienza mistica. Nella spiritualità della croce e della Passione imparò a percorrere il cammino interiore della purificazione attraverso la sofferenza e unirlo al cammino di Cristo. Sperimentò la "cura omeopatica" di Dio: le ferite dell'uomo possono essere curate solo nelle ferite di Cristo. Da quel momento non fu più il nutrimento terreno a tenerlo in vita, bensì il corpo di Cristo, che si è donato interamente. E nella profondità della contemplazione vide il volto di Cristo, sul quale risplendevano i raggi del Dio trino che pervadevano di splendore divino l'intera storia della salvezza e le opere della misericordia. Così nel raccoglimento divenne trasparenza di Dio.

I frutti di questo cammino interiore di Fratel Nicolao si possono cogliere nelle sue grandi visioni. Una volta gli appare davanti agli occhi interiori un pellegrino, come il sole del mattino. Alla sua presenza tutte le creature cominciano a risuonare. Il monte Pilatus invece sprofonda e nella voragine che ha lasciato si manifesta il peccato del mondo intrappolato. Ci sono schiere di uomini con bernocchi grandi come pugni sul cuore, i tumori dell'egoismo. Volgono le spalle alla verità che appare davanti agli occhi interiori di Fratel Nicolao. Egli invece vede la malattia del mondo, nel quale i suoi contemporanei sono intrappolati. Fratel Nicolao ricomincia a fissare il pellegrino, come rapito. Gli appare come un uomo nobile, vestito dignitosamente, trasparente e allo stesso tempo di una bellezza fisica. Il pellegrino riprende il suo cammino senza che Fratel Nicolao sappia dove sia diretto. Egli sa però di essere stato colmato da un grande amore. Pieno di umiltà e gratitudine rimane lì.

Sorge la domanda: chi è questo pellegrino? È Cristo, l'uomo pienamente compiuto? Oppure Fratel Nicolao contempla un'immagine del suo io più profondo, di ciò a cui è chiamato? In ogni caso, l'incontro con il pellegrino è in netto contrasto con la folla, con le sue piaghe e il suo smarrimento. Nel nobile pellegrino tutto è limpido e puro, armonioso, chiaro e ordinato. Fratel Nicolao ha dovuto quindi percorrere un lungo cammino di purificazione. Tutti i mistici e le mistiche testimoniano che la purificazione è l'inizio del cammino interiore. Solo allora l'uomo appare a immagine di Dio così come è stata pensata fin dall'inizio.

Un'altra visione di Fratel Nicolao mostra come egli, nel Ranft, sia giunto a ritrovare sé stesso e Dio. In essa vede un uomo che si risveglia e si sente attratto a entrare in un tabernacolo, una sala di un palazzo. Sale una scalinata e trova una fontana che trabocca di olio, vino e miele con fragore possente: una sorgente di abbondanza aperta a tutti. L'uomo può avvicinarsi alla fontana solo ritraendo i piedi, accovac-

ciandosi in posizione fetale. Al tempo stesso si stupisce che gli altri rimangano fuori, intenti a mercanteggiare e ad affannarsi nella vita di tutti i giorni pur restando poveri. Non conoscono la ricchezza e il dono della fontana. Fratel Nicolao invece, così si conclude la visione, sa che quella fontana si trova presso di lui, nel Ranft: egli stesso è diventato quella fonte di pienezza della vita. Come è stato possibile? Forse perché è diventato come un bambino, come un neonato?

I veri mistici e le vere mistiche vivono di una realtà spirituale, ma non la custodiscono per sé né guardano con disprezzo il mondo degli uomini. Al contrario, sono interamente permeati dallo Spirito di Dio, buono e provvidente. Desiderano mettersi al servizio degli altri, affinché anche loro possano giungere alla fonte della pienezza della vita. Fratel Nicolao, pur non avendo ricevuto una formazione, attinse dalla propria esperienza una profonda saggezza spirituale. Non poteva rimanere nascosta e lui non aveva bisogno di divulgarla apertamente. Innumerevoli persone si sentivano attratte da lui e raggiungevano il Ranft. Lì, viveva da solo, nella presenza e allo stesso tempo nell'assenza di Dio. Divenne una guida spirituale per moltissime persone. Non più come consigliere bensì come eremita, fu guida spirituale per uomini di Chiesa e operatore di pace per i politici, perché le sue parole erano ormai interamente modellate dalla volontà di Dio. Così quando nel 1481 i cantoni della Confederazione si trovarono sull'orlo della guerra civile, il suo consiglio non si schierò né con l'una né con l'altra parte, ma indicò a tutti una via superiore e duratura: la pace per il bene comune. Questa pace, che va oltre l'interesse personale, l'avidità, la rivalità e il mercanteggiare, fu resa possibile da Fratel Nicolao della Flue attraverso il lavoro sulla propria interiorità. Al tempo stesso, è però anche puro dono di Dio.

La parola al presidente

Anche al settimo anno di attività dell'associazione posso constatare con soddisfazione quanto la vita associativa sia stata attiva e ricca di impegno al servizio della venerazione di Fratel Nicolao e Dorotea Wyss. Ecco alcuni esempi:

Il consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione allargato, con membri provenienti da tutte le regioni linguistiche, si riunisce due volte l'anno. La riunione autunnale si tiene sempre il 16 ottobre, giorno in cui Fratel Nicolao prese la decisione di partire. L'incontro è dedicato allo scambio e alla promozione della rete nazionale. Il comitato ristretto, che si riunisce circa sei volte l'anno, accompagna il lavoro operativo della direzione e del cappellano. Da questa primavera Dominik Rohrer dal consiglio di amministrazione è entrato a far parte del comitato. Nel corso di un ritiro di lavoro, il comitato si è occupato dei seguenti temi: le traduzioni delle pubblicazioni, l'acquisizione e il coinvolgimento dei membri, il futuro del podcast dedicato a Fratel Nicolao e le prime riflessioni sull'«Anno commemorativo di Dorotea 2030/32».

La direzione

Da gennaio 2026 Patricia Dahinden è la direttrice dell'associazione promotrice. Con grande piacere posso dire che già

dopo poche settimane si è perfettamente inserita nel nuovo ruolo. Svolge molteplici compiti con grande impegno e il consiglio di amministrazione è molto soddisfatto. Collaborare con lei è un vero piacere. Grazie di cuore!

Assemblea generale del 25 aprile 2026

L'assemblea, alla quale hanno partecipato numerosi membri, ha approvato tutte le proposte presentate dal consiglio di amministrazione. Ringrazio i membri del comitato e del consiglio di amministrazione per il loro impegno. E un ringraziamento speciale va a Karin Durrer, responsabile delle finanze, e a Monika Amstutz, responsabile del personale, per il loro prezioso lavoro. Con un grande applauso abbiamo salutato Evi Rossacher che, fin dalla fondazione dell'associazione, ha collaborato con grande impegno nel comitato. All'ex-insegnante stava particolarmente a cuore trasmettere ai bambini il messaggio di Fratel Nicolao, una vera missione alla quale si è dedicata instancabilmente. Il membro del consiglio Gégé Friche ha presentato una galleria di immagini delle numerose chiese e cappelle dedicate a Fratel Nicolao nel canton Giura, stupendo anche noi della Svizzera centrale. Al termine dell'assemblea, il membro del consiglio prof. Markus Ries, ci ha regalato un'interessante panoramica sul diario di viaggio di Hans von Waldheim di Halle, che nel 1474 fece visita a Nicolao della Flue.

Dorotea nella casa natale

Dal 1° aprile 2026, inizio della stagione, la mostra «Dorotea Wyss, la storia di una donna straordinaria» del museo Bruder Klaus è ospitata nella casa natale di Nicolao della Flue, a Flüeli. Questa proposta facilmente accessibile e inclusiva è stata molto apprezzata dai visitatori. I numerosi riscontri positivi mostrano come questa donna straordinaria continui a coinvolgere profondamente le persone di oggi.

All'inizio della stagione il personale delle case e le nostre guide hanno ricevuto un'introduzione approfondita sulla mostra e sul mondo di Dorotea. Desidero ringraziare Christian Sidler e i collaboratori del Museo Bruder Klaus per l'ottimo lavoro.



Vestito di Monika Gasser, Dorotea nella casa natale

Eventi

Con le nostre attività vogliamo raggiungere persone diverse e metterle in contatto con Nicolao della Flue e Dorotea: che si tratti della passeggiata a Berna, delle visite all'atelier del padre e artista Eugen Bollin, delle giornate di pellegrinaggio con il cappellano Ernst Fuchs o delle numerose visite guidate al Ranft, è sempre motivo di gioia e stupore vedere quante persone si riconoscono nel messaggio di Fratel Nicolao e Dorotea. Dietro alle nostre iniziative ci sono persone che avviano, organizzano, promuovono e coordinano ogni cosa. A questi collaboratori, che lavorano dietro le quinte, va il mio più caloroso ringraziamento.

Collaborazioni

Tra i compiti del consiglio di amministrazione rientra anche il mantenimento dei rapporti con i nostri partner: l'associazione Ranft-Mobil, la fondazione delle cappelle di Flüeli-Ranft, il consiglio parrocchiale di Sachseln, il Museo Bruder Klaus, Obvaldo Turismo, l'associazione Paesaggio Sacro della Svizzera centrale e molte altre. Ci tengo a ringraziare tutti i nostri partner per la costruttiva collaborazione. Un sentito ringraziamento va anche ai nostri collaboratori per l'ottimo lavoro e il loro impegno al servizio del pellegrinaggio e della venerazione di Fratel Nicolao e Dorotea Wyss. Desidero infine includere nei miei ringraziamenti anche le tante amiche e amici di Fratel Nicolao e Dorotea in tutto il mondo, il loro sostegno e la loro vicinanza spirituale sono per noi di inestimabile valore.

Franz Enderli, presidente

Uno stretto legame da Berna al Ranft



Discorso di benvenuto del consigliere Martin Pfister al Palazzo federale

La passeggiata in 4 tappe che si è svolta a Berna l'8 maggio 2026 ha messo in luce la dimensione politica (e di pace) del santo del Ranft Nicolao della Flue soffermandosi in particolare sul legame con lo scoltetto bernese Adrian von Bubenber. Con questa iniziativa, l'associazione promotrice ha portato avanti la serie di passeggiate dedicate a Fratel Nicolao nelle città svizzere. Dopo Friburgo nel 2023, Soletta nel 2024 e Lucerna nel 2025, circa 70 persone hanno accolto l'invito nella capitale. Lo storico ed ex consigliere federale, Josef Lang ha guidato la passeggiata tra le vie della città sottolineando come Nicolao della Flue fosse legato a Berna più che a qualsiasi altra città svizzera. Il cavaliere di Bubenber ha probabilmente protetto Fratel Nicolao nel 1469 durante l'indagine sul digiuno totale condotta dal vescovo ausiliare di Costanza Thomas Weldner. Nel suo intervento di saluto nella Sala della cupola a Palazzo federale, il consigliere federale Martin Pfister ha sottolineato l'importanza sempre attuale del santo della pace per la Svizzera ma anche oltre i suoi confini.

Al servizio di Fratel Nicolao

Agnes Gehrig e Mark Waldspühl si occupano delle case di Fratel Nicolao a Flüeli dal 2026. Sono in pensione, vivono nella regione e nella loro vita professionale hanno sempre avuto a che fare con le persone, Agnes come insegnante e Mark nel mondo della musica e degli eventi. Entrambi sono

sempre stati molto appassionati di storia e in quanto abitanti del luogo conoscono Nicolao della Flue e la sua famiglia attraverso i racconti tramandati di generazione in generazione. Con il nuovo incarico come responsabili delle case possono ora approfondire le loro conoscenze su Fratel Nicolao. Agnes racconta di aver imparato molto nei mesi scorsi e di come le sue conoscenze si siano arricchite grazie alle domande dei visitatori. Già dal primo giorno è stata messa alla prova quando le è stato chiesto di spiegare la tavola di meditazione di Fratel Nicolao, un compito di certo non semplice che tuttavia ha saputo affrontare con successo e l'ha spinto poi ad approfondire ulteriormente l'argomento.



Agnes e Mark sul Flüeli

Mark è appassionato di storia e conosce a fondo l'opera fondamentale di Roland Gröbli. Quello che ama di più del suo nuovo incarico è il contatto con persone diverse, gli incontri e le conversazioni su Nicolao e Dorotea. Entrambi sono d'accordo: hanno trovato presso Fratel Nicolao un nuovo e gratificante compito all'interno di un team affiatato.

Doris Hellmüller

Messa radiofonica per la Giornata di preghiera

«I miei pensieri non sono i vostri pensieri» (Is 55,8) accompagna la messa radiofonica in onore della Giornata federale di ringraziamento, penitenza e preghiera. Ernst Fuchs rivolge lo sguardo al patrono svizzero e al suo significato per la coesione e la pace in Svizzera.

Dom 20 settembre 2026, 10:00

In diretta dalla chiesa di Sachseln, su Radio SRF 2 Kultur e Radio Musikwelle

«Nicolao della Flue e Dorotea Wyss sono un faro per la Svizzera, un faro che grazie all'omonima associazione promotrice risplende di una luce intensa. Per questo la Missione Interna è molto riconoscente e sostiene l'associazione promotrice attraverso un'adesione collettiva.»

Urban Fink-Wagner, direttore MI

Diventare membri dell'Associazione Promotrice

L'Associazione Promotrice Nicolao della Flue e Dorotea Wyss si considera una rete mondiale e una cerchia di amici di Fratel Nicolao e Dorotea Wyss ed è aperta a tutte le persone alle quali sta a cuore la promozione di queste due figure spirituali.

In qualità di membri, potrete contribuire alla venerazione e al discorso su Nicolao della Flue e Dorotea Wyss e allo sviluppo e alla crescita del santuario.

Quote annuali da

Singoli CHF 20
Coppie CHF 30
Famiglie CHF 50
Solidali CHF 200
Collective CHF 1000

Diventate membri anche voi!

<https://bruderklaus.com/it/foerderverein-netzwerk/>
[foerderverein/mitglied-werden/](https://bruderklaus.com/it/foerderverein/mitglied-werden/)



Da segnare in agenda

Assemblea generale 2027:
Sabato 24 aprile, 9:30
Sala parrocchiale Sachseln



Assemblea del 25 aprile 2026, il comitato

Luogo commemorativo e casa della cultura

Da cinquant'anni il Museo Bruder Klaus di Sachseln è un punto di riferimento per il panorama culturale della Svizzera centrale. Nato dal desiderio di creare un luogo permanente dedicato alla memoria di Nicolao della Flue, il museo ha presto superato la sua funzione originaria, diventando un luogo per la storia, l'arte e la società. Il 50° anniversario del museo verrà degnamente celebrato dal 25 al 27 settembre 2026 con un weekend di festeggiamenti e due nuove mostre.

L'idea di un museo dedicato a Fratel Nicolao risale a molto tempo fa. Già nel 1917, in occasione del 500° anniversario della nascita di Nicolao della Flue, una mostra allestita a Sachseln presentava dipinti, libri, statue e documenti storici incentrati sull'eremita del Ranft. Da lì è nato il desiderio di creare un museo permanente.

Nei decenni successivi la collezione ha continuato a crescere. Tra i contributi più significativi figura quello del segretario comunale Josef von Flüe (1860-1933), che ha offerto oltre 750 immagini dedicate alla venerazione di Fratel Nicolao. Gli



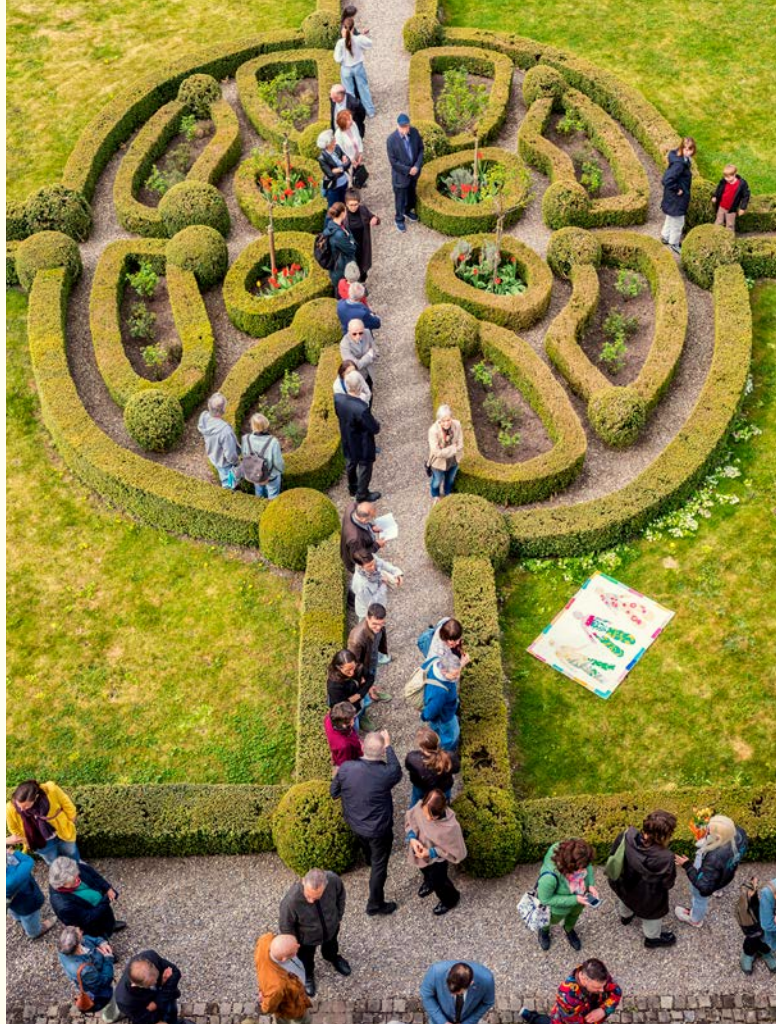
Immagini della prima mostra

oggetti sono stati inizialmente conservati in diversi luoghi tra Sachseln e Flüeli-Ranft e nel frattempo la casa signorile nel centro del paese, costruita da Peter Ignaz von Flüe, iniziava ad essere presa in considerazione come possibile sede del museo.

Nel 1961 grazie all'impegno di personalità politiche, ecclesiastiche e civili, è stato finalmente possibile acquistare l'edificio con l'obiettivo esplicito di trasformarlo in un museo. Tuttavia, l'inaugurazione è stata possibile solo quindici anni dopo. La casa non era in buone condizioni ed era necessario trovare dei fondi e sviluppare un progetto museale.

L'arte come forza ispiratrice

Una figura centrale di questa fase di sviluppo è stato l'artista Alois Spichtig (1927-2004). Insieme ad altri artisti, nel 1967 ha realizzato una mostra al piano terra della casa che ha suscitato grande interesse e dimostrato che il Museo Bruder Klaus poteva diventare molto più di un semplice



Il giardino del museo, foto di Christian Hartmann

luogo commemorativo. Per la prima volta arte, ambientazioni e collezione storica dialogano in modo dinamico.

Questo legame tra storia e arte contemporanea è rimasto un tratto distintivo del Museo Bruder Klaus sin dalla sua inaugurazione il 3 aprile 1976. Alois Spichtig è stato direttore del museo fino al 1992 definendone l'orientamento in modo duraturo. La mostra «Niklaus von Flüe 1981» ha richiamato in modo particolare l'attenzione nazionale su Obvaldo, in quell'occasione importanti artisti svizzeri si sono confrontati con la figura di Fratel Nicolao.

Anche con i suoi successivi direttori, il museo si è sviluppato e consolidato nel panorama culturale della Svizzera centrale. Oggi il Museo Bruder Klaus è un affermato museo d'arte della regione e ospita regolarmente mostre d'arte contemporanea.

Un museo storico aperto

Con il riallestimento della mostra permanente avvenuto nel 2012 è cambiato anche il focus tematico. L'attenzione si concentra sulle condizioni storiche in cui visse Nicolao della Flue e sulla storia della sua venerazione fino al XX secolo. Il museo si è in questo modo aperto maggiormente a una prospettiva storico-scientifica e a un pubblico più ampio.

Nel 2020 anche la mostra dedicata a Dorotea Wyss, moglie di Nicolao della Flue, ha aperto nuove prospettive. Il grande successo della mostra ha fatto sì che venisse integrata nell'esposizione permanente del Museo Bruder Klaus. Il museo è stato completato con un giardino in stile barocco

con le preziose miniature di Christian Sigrist (Sachseln, 1906-1987) e con l'importante collezione di oggetti storici legati alla venerazione di Fratel Nicolao.

Programma dell'anniversario per grandi e piccoli

Durante il weekend di festeggiamenti, il Museo Bruder Klaus e il suo magnifico giardino si trasformeranno in un luogo di incontro nel cuore del paese. Dal 25 al 27 settembre, un programma di visite guidate, concerti, arte e attività varie inviteranno il pubblico a scoprire il museo. Per le famiglie è previsto un laboratorio di costruzione di barchette di legno in cui grandi e piccoli potranno costruire la propria barca a vela e metterla alla prova nella fontana del paese. Il programma sarà completato da concerti di musicisti di Obvaldo e da visite guidate nella storica casa di Peter Ignaz von Flüe. A contribuire ai festeggiamenti ci sarà uno stand con raclette Seiler per brindare insieme ai 50 anni del Museo Bruder Klaus.

Sguardo al passato e crisi di senso

Oltre ai festeggiamenti per l'anniversario, dal 30 agosto al 1° novembre il Museo Bruder Klaus presenterà due mostre temporanee. La mostra «E adesso?! Percorsi di vita tra senso e ricerca» darà voce a persone con esperienze di vita molto diverse tra loro i cui racconti parlano di crisi, svolte e della ricerca di una vita piena di significato. La mostra interrogherà i visitatori e lascerà loro lo spazio per riflettere.

La mostra «Da casa a museo» ripercorrerà i 50 anni di storia del museo, dalle prime idee per la sua creazione all'inaugurazione nel 1976 e fino ai giorni nostri. Attraverso testimonianze dell'epoca, documenti e una selezione di storie, la mostra racconterà l'evoluzione del museo e mostrerà come questo luogo così speciale abbia continuato a trasformarsi fino a oggi.

Maggiori informazioni:
museumbruderklaus.ch/jubilaum

Libro d'arte «Niklaus & Dorotee Alive»

Chi ha visitato lo spettacolo immersivo al LUMEUM lo sa bene: alcune immagini non svaniscono mai. Nel volume d'arte «Niklaus & Dorotee Alive – Gemälde/Peintures di Olivier Desvaux» lo spettacolo a 360° si dispiega pagina dopo pagina attraverso dipinti di raffinatissima fattura. Scene toccanti del mondo di Nicolao e Dorotea.

Scene dell'infanzia, della vita familiare, della quotidianità contadina, ma



Libro d'arte «Nicolao e Dorotea Alive»

anche del periodo come giudice, dei giorni di lotta e infine della decisione.

Libro d'arte con prefazione di Urban Fink, direttore della Missione Interna, note del regista Silvère Lang e del pittore Olivier Desvaux, in tedesco e francese.

Copertina rigida, rilegatura a filo, 120 pagine, formato 29,5 x 22,5 cm, CHF 48, disponibile in vari luoghi



presso Bruder Klaus e nel negozio online
bruderklaus.com/shop

Moduli didattici digitali

Su incarico dell'associazione promotrice, un gruppo di progetto dell'Università di Scienze della Formazione di Lucerna ha elaborato del materiale aggiuntivo per il libro didattico pubblicato nel 2017 «Spurensuche im Mittelalter. Obwaldner Geschichte und Geschichten entdecken». I moduli didattici digitali si concentrano sulle nuove fonti relative a Dorotea Wyss, tenendo conto della prospettiva femminile in generale.

Nelle situazioni didattiche, gli alunni della scuola primaria vengono avvicinati al contesto sociale del XV secolo.



La tradizionale narrazione su Nicolao della Flue fa apparire Dorotea Wyss come una moglie passiva un oggetto storico a cui capita un destino. I nuovi materiali didattici consentono un approccio approfondito alla figura di Dorotea. La «moglie perduta» diventa una «protagonista», per dirla con il gergo giovanile attuale. A tal fine sono disponibili due moduli didattici su ZEBIS DIGITAL.



Offerta formativa digitale

Kantate «DOROTHEA 2026»

In occasione dell'anno commemorativo 2017, il compositore di Obvaldo Joël von Moos ha creato l'opera «Dorotea – cantata in onore di Nicolao della Flue» per jodel solista, coro maschile, organo e orchestra d'archi.

L'opera tratta delle lotte interiori, degli addii, dei conflitti, delle paure e infine



La cantante solista di jodel Nadja Räss

della decisione di Dorotea di lasciare andare Nicolao.

«Dorothea» andrà in scena tra il 7 e il 15 novembre 2026 a Lucerna, Berna, Winterthur, Einsiedeln e Sachseln. Biglietti:
<https://showticket.ch/dorothea>



Il podcast con il compositore Joël von Moos sarà disponibile online a partire dal 12 settembre:
<https://podcastb2ae41.podigee.io>

Dorotea ospite nella casa natale

Mostra «Dorotea Wyss: la storia di una donna straordinaria» del Museo Bruder Klaus, tutti i giorni, fino ottobre, nella casa natale a Flüeli-Ranft

Visite guidate a Flüeli-Ranft

Domenica 6 settembre, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Giornata di pellegrinaggio presso

San Nicolao e Dorotea
Venerdì 11 settembre, 09:30 – 15:00
con il cappellano Ernst Fuchs
Maggiori informazioni/iscrizioni:
kontakt@bruderklaus.com

Giornate spirituali. Maria e San Nicolao

Domenica 13 settembre
10:15 messa a Sachseln
11:30 cappella sepolcrale/14:30 Ranft
con il cappellano Ernst Fuchs

Pellegrinaggio sacerdotale

Lunedì 14 settembre, 10:00 – 16:00
con il vescovo Beat Grögli, San Gallo
e il cappellano Ernst Fuchs

Messa radiofonica della Giornata federale di ringraziamento, penitenza e preghiera

Domenica 20 settembre, 10:00
In diretta dalla chiesa parrocchiale, Sachseln,
su Radio SRF 2 Kultur e Radio Musikwelle

Festa di San Nicolao della Flue venerdì 25 settembre

Messe a Sachseln

18:00 Evenson (24.9)
08:30 Messa eucaristica
10:15 Messa solenne con processione
Celebrante: Benno Elbs, Feldkirch (A)
15:00 Vespri con benedizione eucaristica

Messe a Flüeli-Ranft

09:15 Capella di Flüeli/Piazza
11:15 Capella inferiore del Ranft
17:00 concerto di corni alpini a Flüeli-Ranft

50 anni del Museo Bruder Klaus

25 – 27 settembre, anniversario
Programma:
museumbruderklaus.ch/jubilaeum

9° Ciclo di incontri nel Ranft

(Ranfter Gespräche)
25 – 27 settembre, zentrumRANFT
Programma: zentrumranft.ch

Visite guidate a Flüeli-Ranft

Domenica 4 ottobre, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

«Jodel – Silenzio – Parola»

Domenica 18 ottobre, 16:00
Nella cappella di Flüeli

Pregliera della pace nel Ranft